COMUNE DI CASTELMOLA

Città Metropolitana di Messina

N. 16

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale Disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art.6 della L.R. 5/2014.

L'anno duemiladiciannove il giorno venticinque del mese di Marzo alle ore 19,30 e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, nella seduta di prima convocazione, in sessione urgente che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERI	Presenti	assenti	CONSIGLIERI	presenti	assenti
1	Sig.Alibrandi Bartolomeo	X				
2	Arch. Cacopardo Eleonora	X				
3	Sig. D'Allura Fabio	X				
4	Sig.ra D'Ambra Rossana	X				
5	Dott.ssa Intelisano Lisa		X			
6	Rag. Pizzolo Massimiliano	X				
7	Sig.ra Raneri Giuseppa	X				
8	Sig. Siligato Nicolò	X				
9	Sig. Sterrantino Rosario	X				
10	Sig. Turrisi Massimo	X	X			
Assegnati n.10 In carica n.10			Assenti n .2 presenti n.8			

Assume la Presidenza il Rag. Massimiliano Pizzolo nella sua qualità di Presidente del Consiglio.
Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Stornaiuolo Rossella Maria. La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dalla L.R. n. 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere Favorevole
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere Favorevole

(1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Rag. Massimiliano Pizzolo.

La seduta si apre alle ore 19:30.

Eseguito l'appello nominale, viene accertata la presenza di n. 8 Consiglieri Comunali (Bartolomeo Alibrandi; Eleonora Cacopardo; Fabio D'Allura; Rossana D'Ambra; Massimiliano Pizzolo; Giuseppa Raneri; Nicolò Siligato; Rosario Sterrantino).

Sussistendo il numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta.

Si da atto della presenza in aula del Sig. Sindaco.

Il Presidente del Consiglio, dopo la trattazione del primo punto all'ordine del girono, procede alla lettura del secondo punto all'ordine del giorno e della relativa proposta avente ad oggetto: *"Approvazione Regolamento Comunale Disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014"*.

Non essendoci interventi e/o contestazioni si passa alla votazioni della proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione palese per alzata di mano si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 8 (Bartolomeo Alibrandi; Eleonora Cacopardo; Fabio D'Allura; Rossana D'Ambra; Massimiliano Pizzolo; Giuseppa Raneri; Nicolò Siligato; Rosario Sterrantino).

FAVOREVOLI N. 8 (Bartolomeo Alibrandi; Eleonora Cacopardo; Fabio D'Allura; Rossana D'Ambra, Massimiliano Pizzolo; Giuseppa Raneri; Nicolò Siligato; Rosario Sterrantino).

VOTI CONTRARI N. 0 –ASTENUTI N. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'O.A.EE.LL;

Visto il D.lgs. 267/2000;

Visto il Regolamento del Consiglio;

Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Approvazione Regolamento Comunale Disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014"*

REGIONE SICILIANA — *Comune di* — CASTELMOLA

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE	SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO	Approvazione regolamento Comunale per la disciplina delle forme di democrazia e partecipate previste dall'art. 6 della L.R. n. 5/2014 -

Cap. _____ ☐ Competenza ☐ Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 , che testualmente recita: "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto".

ATTESTA

come dal prospetto che segue la copertura complessiva della spesa di €

Somma Stanziata	(+) €	
Variazioni in amumento	(+) €	
Variazioni in diminuzione	(-) €	
Somme già impegnate	(-) €	
Somma disponibile	€	

Data _____

Il Responsabile del servizio finanziario

_____

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera *i)* della Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48) che testualmente recita:

"1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio comunale deve essere richiesto il parere in ogni ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile di ragioneria. nonché dal segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I
2. Nel caso in cui l'Ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'Ente, in relazione alle sue competenze;
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi
3. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto".

sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole data 04.3.2019 Il Responsabile _____
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Favorevole data 04.3.2019 Il Responsabile _____

DATA DELLA SEDUTA	Ordine del Giorno numero	DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	IL VERBALIZZANTE

DELIBERAZIONE NUMERO

☐ Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione ☐ centrale ☐ provinciale

☐ Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata ai Capigruppo consiliari

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PREVISTE DALL'ART.6 DELLA L.R.N.5/2014.

Premesso che ai sensi dell'art.6 comma 1 della L.R. n.5/2014, come modificato dall'art.6, comma 2 della L.R. n.9/2015, ai Comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2% dei trasferimenti Regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità;

Preso atto che la democrazia partecipata costituisce uno strumento di democrazia diretta che permette ai cittadini di partecipare direttamente alla vita politica, attraverso il coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche;

Considerato che occorre approvare uno strumento che definisca le modalità con le quali i cittadini possono sottoporre all'attenzione dell'amministrazione comunale proposte e progetti da realizzare attraverso l'utilizzo della somma pari almeno il 2% dei trasferimenti Regionali di parte corrente;

Che la partecipazione dei cittadini contribuisce al miglioramento della qualità degli interventi da eseguire, in modo che gli stessi possono corrispondere meglio alle esigenze della collettività;

Considerato che attraverso la democrazia partecipata si possono realizzare positive e fattive forme di dialogo tra istituzioni e cittadini, al fine di promuovere l'effettivo coinvolgimento della popolazione nelle scelte finanziarie dell'Ente;

Che al fine di dare piena attuazione a quanto disposto dal citato art.6 comma 1 della L.R. n.5/2014 e ss.mm.ii. si ritiene opportuno regolamentare il processo di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio comune;

Che l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali, con circolare n.5 del 9.03.2017, ha emanato disposizioni per l'applicazione del citato art.6 comma 1 della L.R. n.5/2014 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento composto di n.14 articoli che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto la L.R. n.2/2014 e ss.mm.ii.;

PROPONE

1). Di approvare il Regolamento Comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, composto di n.14 articoli che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2) Di dare atto che il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo on-line del Comune.

IL RESPONSABILE AREA CONTABILE

(Rag. D'Agostino Giuseppa)

COMUNE DI CASTELMOLA
04 MAR 2019
PROT. N° 1127

COMUNE DI CASTELMOLA

IL REVISORE DEI CONTI

VERBALE DEL 21-2-2019 n. 8

Il giorno ventuno del mese di febbraio dell'anno duemiladiciannove alle ore 12,35, il Dott. Giuseppe Spartà Revisore Unico dei Conti nominato con deliberazione C.C. n.25 del 17/10/2016 rilascia il parere sulla proposta di: **PARERE sul REGOLAMENTO COMUNALE per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte correnti con forme di democrazia partecipata.**

Il sottoscritto, ricevuto in data 06 FEBBRAIO u.s. la bozza del REGOLAMENTO COMUNALE per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte correnti con forme di democrazia partecipata, ha provveduto al suo esame da cui è emerso quanto segue.

Premesso

- che il testo del regolamento predisposto tiene conto delle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'ente;
- che appare in linea con la normativa di cui all'art. 6 comma 1 della L.R. n. 5/2014 e s.m.i;

Visto il parere favorevole rilasciato dal Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Ritenuto

che sulla base di quanto sopra premesso, di non aver alcunché da osservare,

Tutto ciò premesso,

il Revisore dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del REGOLAMENTO COMUNALE per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte correnti con forme di democrazia partecipata

Il presente verbale viene chiuso alle ore 13,45 previa redazione e sottoscrizione.

Copia di quest'ultimo, a cura dei servizi amministrativi, sarà allegata alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Castelmola, 21/2/2019

IL REVISORE DEI CONTI Dott. Giuseppe Spartà

I Borghi più belli d'Italia
Club di Prodotto art. 23 Statuto ANCI

COMUNE DI CASTELMOLA

AREA METROPOLITANA DI MESSINA

REGOLAMENTO COMUNALE

per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte correnti con forme di democrazia partecipata

Approvato Con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

Sommario

Articolo 1 - Principi e finalità ..... - 2 -
Articolo 2 - Aventi diritto al voto ..... - 2 -
Articolo 3 - Fasi della partecipazione ..... - 3 -
Articolo 4 - Definizione del budget a disposizione ..... - 3 -
Articolo 5 - Informazione ..... - 3 -
Articolo 6 - Consultazione e raccolta delle proposte ..... - 3 -
Articolo 7 - Verifica e Valutazione ..... - 3 -
Articolo 8 - Documento di partecipazione — Presentazione alla cittadinanza ..... - 4 -
Articolo 9 - Aree tematiche ..... - 4 -
Articolo 10 - Il monitoraggio e la verifica ..... - 4 -
Norme finali ..... - 5 -
Articolo 11 - Entrata in vigore ..... - 5 -
Articolo 12 - Informativa sul trattamento dei dati personali ..... - 5 -
Articolo 13 - Pubblicità del regolamento ..... - 5 -
Articolo 14 - Revisione del regolamento ..... - 5 -

Articolo 1 - Principi e finalità

Il Comune di Castelmola rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio comunale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Favorisce, promuovendo la cittadinanza attiva, la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative proprie.

Con il presente Regolamento, così come previsto dall''O.RR.EE.LL. e dal vigente statuto Comunale, si intende rendere effettivo il diritto alla partecipazione, svolgere in maniera più efficace le proprie funzioni e rendere maggiormente partecipate le proprie decisioni.

La partecipazione dei cittadini, per le sue caratteristiche di concretezza e semplicità viene individuata come lo strumento fondamentale per la graduale riforma e il graduale riequilibrio dei rapporti tra Cittadini e Comune.

Essa si caratterizza sia come spazio dì confronto fra cittadini e tra cittadini ed amministratori, sia come momento di apprendimento collettivo in cui tutte le parti coinvolte sono chiamate ad approfondire tematiche di interesse collettivo recependo istanze e sollecitazioni diverse, sfruttando la ricchezza della diversità e della molteplicità dei punti di vista.

Oggetto del processo è la quota parte del bilancio di previsione relativa ai trasferimenti regionali di parte corrente da spendere con forme di democrazia partecipata. ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 5/2014 e s.m.i..

Nel processo di partecipazione sono coinvolte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età, nonché le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale, che posseggono determinati requisiti.

Articolo 2 - Aventi diritto al voto

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune, ovvero:

a) I cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo di età;

b) Le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Mentre, saranno esclusi:

- chiunque ricopra incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali;
- chiunque ricopra incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- coloro che ricoprano incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
- Associazioni, no profit, presenti sul territorio Nazionale, che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;
- i dipendenti del Comune.

Articolo 3 - Fasi della partecipazione

La partecipazione si struttura nelle seguenti fasi:

- Prima fase - Definizione del budget a disposizione
- Seconda fase - Informazione
- Terza fase - Consultazione e raccolta delle proposte
- Quarta fase - Verifica e Valutazione
- Quinta fase - Documento di partecipazione- Presentazione alla cittadinanza

Articolo 4 - Definizione del budget a disposizione

Annualmente, la Giunta Comunale definisce una quota pari almeno al 2% dell'assegnazione di parte corrente delle somme trasferite dalla Regione Siciliana, da utilizzare con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune.

Tale quota è stabilita in base a quanto disposto dal comma 1 dell'art.6 della L.R. n.5/2014 come modificato dal comma 2 dell'art.6 della L.R. n.9/2015.

Articolo 5 - Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione che sarà garantita attraverso iniziative finalizzate a realizzare la massima inclusione della cittadinanza ispirandosi ai criteri di semplicità, intelligibilità, chiarezza.

A tal proposito il Comune renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione.

L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune.

Articolo 6 - Consultazione e raccolta delle proposte

La consultazione dei cittadini alle decisioni di bilancio si svolge attraverso tavoli di approfondimento, schede di partecipazione e/o qualsiasi altra forma di interazione partecipativa.

Entro il termine stabilito nell'avviso di informazione, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di osservazioni e proposte, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di partecipazione e presentato in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso.

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche riportate all'articolo 9 e ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta.

Articolo 7 - Verifica e Valutazione

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico saranno valutate dall'Amministrazione Comunale e dagli uffici competenti comunali.

I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti;

- Fattibilità tecnica, giuridica ed economica degli interventi;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Compatibilità con il DUP;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

Articolo 8 - Documento di partecipazione — Presentazione alla cittadinanza

Le proposte, con esclusione di quelle che risultino in contrasto con la disciplina del regolamento o il cui contenuto non sia pertinente, saranno ordinate e rappresentate in un documento denominato *"Documento sulla partecipazione"*.

II documento sulla partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione, sarà approvato dalla Giunta Comunale e costituirà parte del progetto del bilancio di previsione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Il documento sulla partecipazione sarà consultabile sul sito del Comune.

Le proposte formulate dai cittadini, possono essere rese pubbliche via web, a mezzo stampa e/o con incontri diretti con la cittadinanza.

Articolo 9 - Aree tematiche

Possono essere oggetto del presente regolamento le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

1. Ambiente e territorio
2. Sviluppo economico e turismo
3. Aree verdi
4. Politiche giovanili
5. Attività sociali, scolastiche ed educative
6. Attività culturali, sportive e ricreative.

Articolo 10 - Il monitoraggio e la verifica

Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dall'amministrazione comunale al fine di una pubblica verifica.

L'amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari e garantisce l'aggiornamento delle informazioni.

Ai fini della valutazione degli interventi oggetto del presente regolamento, i risultati raggiunti verranno esplicitati in sede di relazione che approva il rendiconto di gestione dell'anno precedente.

A conclusione dell'attività posta in essere dall' Amministrazione Comunale tramite le forme di partecipazione individuate dal presente regolamento, la cittadinanza potrà esprimere il proprio gradimento sui risultati raggiunti attraverso apposita modulistica messa a disposizione on line.

Norme finali

Articolo 11 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo on-line del Comune, a seguito dell'esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Articolo 12 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Articolo 13 - Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a nonna dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e pubblicato sul sito del Comune nella sezione *"Statuto e Regolamenti"*.

Articolo 14 - Revisione del regolamento

Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, a norma di Legge.
Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere laboratoriale, quindi di continua evoluzione, del percorso partecipativo, in vista dell'approvazione del regolamento sul *"Bilancio in Democrazia Partecipata"*.

Letto, sottoscritto, approvato

Il Consigliere Anziano	**Il Presidente del Consiglio**	**Il Segretario**
F.to Arch. E. Cacopardo	F.to Rag. M. Pizzolo	F.to Dott.ssa R. M. Stornaiuolo

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, in applicazione della L.R. 44/91, su conforme attestazione dell'addetta alle pubblicazioni, certifica che il presente verbale è stato affisso all'albo on-line di questo Ente il giorno_____ per rimanervi quindici giorni consecutivi.

L'Addetta alle Pubblicazioni **Il Segretario**

Il sottoscritto Segretario del Comune;

- Vista la Circolare dell'Assessorato Regionale Enti Locali 24/03/2003

DICHIARA

Che la presente deliberazione:

- ☐ È divenuta esecutiva il giorno_____, dopo la regolare pubblicazione per decorrenza dei termini prescritti dalla legge Art. 11 legge 3 Dicembre 1991 n. 44.
- ☐ È divenuta esecutiva il giorno_____, a seguito di dichiarazione di immediata esecutività ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91.

Il Segretario